

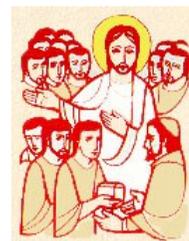
# VITA PARROCCHIALE 2023

<b>Domenica 19 novembre</b>	<b>CATECHISMO ORE 11,00 GRUPPI 3A—4A ELEMENTARE ORE 11 POST CRESIMA</b>
<b>Lunedì 20 novembre</b>	<i>Giornata di preghiera per i defunti</i>
<b>Martedì 21 novembre</b>	<i>Giornata di preghiera per le missioni e l'ecumenismo.</i> <b>ORE 21-22 CENACOLO DI PREGHIERA GRUPPO MARIA RNS</b>
<b>Mercoledì 22 novembre</b>	<b>ORE 17,00-19,00 CENACOLO DI PREGHIERA GRUPPO RNS C. DOMINI ORE 21 GRUPPO GIOVANI</b>
<b>Giovedì 23 novembre</b>	<i>Per le vocazioni—Ore 17,30– 18,30; ADORAZIONE EUCARISTICA</i> <b>Ore 21-22 ADORAZIONE ANIMATA DAL GRUPPO NUOVI ORIZZONTI</b>
<b>Venerdì 24 novembre</b>	<i>Giornata di preghiera per la conversione dei peccatori e per gli ammalati</i>
<b>Sabato 25 novembre</b>	<b>CATECHISMO ORE 15 GRUPPI 5A ELEMENTARE E 1A MEDIA</b>
<b>Domenica 26 novembre</b>	<b>CATECHISMO ORE 11,00 GRUPPI 3A—4A ELEMENTARE ORE 11 POST CRESIMA</b>



La comunità prega per i defunti: **Marta Ciuccoli, Silvana Quaggia, Leila Bortolotti**

**PAROLA DI VITA DEL MESE DI NOVEMBRE** « Infatti siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre » (1Ts 5,5 ) La luce ha da sempre simboleggiato la vita. Ogni giorno aspettiamo l'alba quale messaggera di un nuovo inizio. Il tema della luce è stato presente nelle storie dei popoli e nelle antiche religioni. La tradizione ebraica celebra la festa delle luci, che ricorda la riconsacrazione del Tempio di Gerusalemme e la liberazione dai culti pagani. I musulmani accendono le candele nel giorno della nascita del profeta. La festa di *Divali*, il cui nome significa serie di luci, originariamente una festa indù, viene celebrata anche da diverse religioni indiane per celebrare la vittoria del bene sul male. Per i cristiani Gesù Cristo è la luce che illumina le tenebre del mondo. Essa, dunque, è una realtà carica di un forte simbolismo, rappresenta una presenza del divino, un dono per l'umanità e per la terra. L'invito pressante dell'apostolo Paolo rivolto alla comunità di Tessalonica è dunque quello di vigilare insieme, rinunciando ad ogni tipo di torpore e di indifferenza. In un tempo in cui l'umanità è particolarmente bisognosa di luce, coloro che non appartengono alla notte hanno il compito di illuminare le relazioni tra le persone, in un donarsi continuo per rendere visibile la presenza del Risorto con fede, amore e speranza. A volte possiamo anche abituarci a vivere nell'oscurità del nostro cuore o accontentarci delle tante luci artificiali, delle varie promesse di felicità del mondo ma Dio ci chiama sempre a far splendere la Sua luce dentro di noi e a saper guardare le persone e gli avvenimenti con attenzione per cogliervi ricami luminosi. «Il cristiano non può sfuggire il mondo, nascondersi o considerare la religione un affare privato», scrive Chiara Lubich. «Egli vive nel mondo perché ha una responsabilità, una missione di fronte a tutti gli uomini: essere la luce che illumina. Anche tu hai questo compito, e se così non farai la tua inutilità è come quella del sale che ha perso il suo sapore o come quella della luce che è divenuta ombra. Il compito del cristiano è dunque lasciar trasparire questa luce che lo abita, essere il "segno" di questa presenza di Dio fra gli uomini»



## PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA

SANTUARIO DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

Via Bologna, 148 – Tel. 0532/76.77.48 – Ferrara

e-mail [segreteria@sacrafamiglia.fe.it](mailto:segreteria@sacrafamiglia.fe.it); Sito web: [www.sacrafamiglia.fe.it](http://www.sacrafamiglia.fe.it)

*foglio di collegamento dal 19 al 26 novembre 2023 N° 47/23*

### VIENI SERVO BUONO

La parabola dei talenti inizia parlando di un uomo che prima della partenza convoca i tre dipendenti e consegna loro i suoi beni. Al primo affida in gestione cinque talenti, un vero patrimonio. Al secondo ne affida due e al terzo uno. La consegna rispetta le diverse capacità di ciascuno che il padrone conosce e rispetta. Al suo ritorno il padrone chiederà loro come hanno amministrato quello che hanno ricevuto. Il primo dipendente si mette all'opera e raddoppia il capitale. Così fa il secondo dipendente. Il terzo invece va a sotterrare in una buca il talento ricevuto. C'è da notare che il seppellimento del talento secondo la giurisprudenza ebraica libera da ogni responsabilità. Al ritorno del padrone, il primo servo e il secondo presentano il doppio di quanto avevano ricevuto. Il terzo riconsegna al padrone quell'unico talento che aveva ricevuto dicendo che aveva paura del padrone cattivo e quindi voleva assicurarsi secondo la più stretta consuetudine giuridica. Gesù sta insegnando che i talenti sono la nostra vita concreta. Essa è consegnata da Dio alla nostra responsabilità perché la facciamo fruttare. E a ciascuno è dato secondo le sue capacità. Gesù sta dicendo che nessuno è incapace di far fruttare la vita che ha; nessuno può avanzare scuse (la mentalità, il carattere, la stessa malattia e l'indebolimento...) per sottrarsi alla responsabilità di impiegare bene la propria vita. Purtroppo però è frequente che la si faccia fruttare solo per se stessi, che la si impieghi solo per il proprio tornaconto, per la propria tranquillità e basta. La parabola avverte che questo servo, in realtà, ha preferito nascondere la sua vita nella buca di una avara ed egoista. E forse è proprio qui la sua paura cioè quella di perdere la propria tranquillità avara. Gesù, con questa parabola, da una parte svela l'ambiguità di colui che si contenta di come è, senza avere alcun desiderio di cambiare, alcuna aspirazione di trasformare la vita perché la vita di tutti sia più felice. Ognuno di noi, piccolo o grande che sia, forte o debole che sia, non si chiuda nel ripiegamento su se stessi, ma si apra alla vita, all'impegno di cambiare il proprio cuore, al desiderio operoso che questo nostro mondo sia più vicino al Vangelo. Sarà così che la nostra vita sarà moltiplicata, la nostra debolezza sarà resa forza, la nostra povertà sarà mutata in ricchezza, la nostra gioia sarà piena: «Bene, servo buono e fedele... sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone».

*Don Marco*

Incontro Vicariale per operatori pastorali  
Domenica 19 novembre dalle 15,30 alle 18,30  
Per Consiglio Pastorale, Catechisti, Gruppo Missione, Liturgico,  
Caritas, Equipe formatori, gruppo famiglie, ecc..

Può partecipare anche chi non fa parte di gruppi ma è interessato a fare un'esperienza di condivisione

L'incontro si entrerà presso la parrocchia di san Giacomo Ap. all'Arginone

**Incontro con le monache Benedettine**  
**Sabato 25 e domenica 26 novembre**

Programma:

Ore 15,00 ritrovo sul piazzale della Chiesa

Ore 15,30 visita agli affreschi del Coro

16,00 dialogo con Madre Ilaria, Abbadessa della Comunità

17,00 Vespri con la comunità monastica

L'incontro è aperto a tutti

Incontro organizzato dal gruppo famiglie della parrocchia

### GMG DIOCESANA 2023

Anche quest'anno siamo chiamati a vivere un momento diocesano molto bello e arricchente; si tratta della GMG diocesana che si svolgerà nella parrocchia di San Benedetto sabato 25 novembre.

Il tutto inizierà alle ore 16,30 e terminerà verso le 22,00.



### Catechismo 1a e 2a elementare

**Sabato 25 novembre ore 15 inizio del Catechismo**



La nostra scuola CASA DEI BAMBINI raccoglie i buoni scuola della Coop per avere in dono un computer per le attività didattiche. I buoni si portano alle suore o in segreteria parrocchiale.

*Grazie di cuore da parte delle suore*

## FINESTRA SUL QUARTIERE

**Sfogliando la stampa locale**

Dal settimanale "La Voce" ONCOLOGIA, TRATTAMENTI PIÙ VICINI AI PAZIENTI CON IL PROGETTO "ON CONNECT" Ha preso il via lo scorso 19 ottobre presso la Casa di Comunità "Cittadella San Rocco" il progetto "On Connect: oncologia territoriale della provincia di Ferrara" per la gestione di prossimità dei trattamenti oncologici. Il progetto coordinato dal prof. Antonio Frassoldati si inserisce all'interno del più vasto orizzonte della "Rete oncologica ed emato-oncologica dell'Emilia Romagna. Un'importante collaborazione che vede il coinvolgimento del Dipartimento di Cure Primarie e degli Infermieri di Famiglia e di Comunità. La rete Oncologica regionale, prevede lo sviluppo di un oncologia di "prossimità" nella quale i trattamenti vengono portati il più vicino possibile alla residenza del paziente. Nella nostra provincia le strutture sono costituite dai "Day Service Oncologici" di Cento, Lagosanto ed Argenta in stretto collegamento con il centro di riferimento dell'Oncologia Clinica dell'ospedale di Cona. Il Progetto "On Connect" è mirato ad estendere i trattamenti oncologici—nel rispetto di principi di qualità e sicurezza—anche presso le strutture di primo livello della Rete oncologica (Case ed ospedali di comunità) fino al domicilio del Paziente. Il progetto prevede il coinvolgimento di Infermieri di Famiglia e di Comunità con la partecipazione del Medico di Medicina Generale (Medico di Base) facendo sì che le terapie potranno sempre più avvicinarsi al domicilio del paziente riducendo i disagi legati alla necessità di accedere all'ospedale. Per informazioni e-mail: [comunicazione@auslfe.it](mailto:comunicazione@auslfe.it) - oppure: Tel. 0532 235672 /872 / 308

Dal quotidiano "Il Resto del Carlino" 'ALLENAMENTI IN CITTÀ'. IL PROGETTO CHE CONIUGA MOVIMENTO E SALUTE. Arrivano gli 'AllenaMenti in città'. Un titolo dalla doppia valenza che richiama un progetto basato sull'offerta di tre pacchetti gratuiti di attività sportive, finalizzate a coniugare movimento e benessere fisico con elementi di relazione ed educazione per i giovani. Saranno a cura di Uisp Ferrara, Asd Format Ferrara e Uastamasta Asd, con il patrocinio del Comune di Ferrara. Il progetto si rivolge ai giovani dai 14 ai 30 anni e alle loro famiglie ed è stato presentato il 17 novembre alle 16.30 al campo sportivo di via Arginone. Un'iniziativa di promozione sportiva che è stata illustrata ieri in Comune dall'assessore Maggi, il dirigente servizio Pari Opportunità e Giovani Sandro Bastia insieme ai referenti delle associazioni sportive che hanno aderito all'avviso pubblico di partecipazione: Eleonora Banzi (presidente UISP Ferrara), Stefano di Brindisi (dirigente Asd Format Ferrara) e Mattia Micai (presidente Uastamasta asd). "Lo sport è una pratica socializzante - ha sottolineato l'assessore Andrea Maggi - che tiene conto delle diversità di ognuno di noi. Un'attività che può guidare i ragazzi e anche noi adulti verso la consapevolezza che condividere spazi e momenti è fondamentale. 'AllenaMenti' è un progetto eccellente mirato a promuovere un atteggiamento aperto, favorendo il benessere fisico, la socializzazione e la condivisione di momenti di vita, ludica e non solo. È cruciale che tutti, soprattutto i giovani, imparino a trasportare questi insegnamenti nei comportamenti quotidiani, a scuola, in società, in famiglia e con gli amici".

## RASSEGNA STAMPA

### Vita della Chiesa, sfogliando la stampa locale

#### Dal settimanale "La Voce" MIGRANTI E CITTÀ CARCERE

Intervento del nostro Arcivescovo sul CPR previsto nella città di Ferrara. Ha destato grande sorpresa e preoccupazione la notizia improvvisa della realizzazione a Ferrara, nell'area dell'ex aeroporto militare, di un CPR (Centro di Permanenza per Rimpatri). La volontà di realizzare nuovi CPR in tutte le Regioni Italiane era stata annunciata dall'allora Ministro dell'Interno Salvini ed è stata ora resa operativa, dall'attuale Ministro Piantedosi che, con una lettera al Presidente della Regione Emilia Romagna Bonaccini, ha comunicato la decisione di realizzarne uno a Ferrara. I centri di permanenza per i rimpatri sono luoghi di trattenimento del cittadino straniero in attesa di esecuzione del provvedimento di espulsione. Il trattenimento può durare fino a 180 giorni. Attualmente i CPR in Italia sono 10 per una capienza complessiva di 1378 posti. In tali strutture lo straniero deve essere trattato con modalità tali da assicurare la necessaria assistenza e il pieno rispetto della sua dignità. Li ho visitati tutti: sono carceri, spesso a cielo aperto, gabbie senza le tutele delle carceri. Le persone, "perché sono persone!" non di rado incendiano tutto, si disperano, si autolesionano. Mediamente tre trattenuti su quattro vengono espulsi e uno è lasciato libero sul territorio nazionale, perché scaduti i termini di trattenimento, e visto come è stato trattato cosa potrà poi fare. Perché un CPR a Ferrara? Ferrara ha già un carcere anche per reati di mafia. Ferrara soffre economicamente più di tutte le province dell'Emilia Romagna. Forse una città più in sintonia con il governo delle migrazioni di Salvini e Piantedosi? Perché sviluppare l'idea di una "città carcere", luogo di reclusione, luogo di rifiuto più che di accoglienza, più di negazione dei diritti che di tutela dei diritti? Forse avremmo bisogno di progetti SAI per l'integrazione dei richiedenti asilo, per andare incontro alla grande richiesta di lavoratori stagionali e permanenti nell'agricoltura e settore alberghiero, ricordandoci che arriva gente che sa lavorare e che si adatta anche a lavori che gli italiani preferiscono non svolgere. Più che una città carcere il futuro di Ferrara dovrebbe essere quello di una città aperta, inclusiva accogliente, per promuovere chi viene da un'altra città italiana o europea e da un altro paese del mondo. La città voluta dal grande architetto e urbanista del dopoguerra Michelucci e sognata da Papa Francesco, la sola città che ha un futuro.

**Dal settimanale "La Voce" SOVVENIRE. CIÒ CHE DONI TORNA INDIETRO MOLTIPLICATO.** Non una tassa in più ma un modo di utilizzare parte delle proprie tasse per la propria Chiesa. È questo il senso del "Sovvenire", illustratolo scorso 9 novembre nel Seminario Arcivescovile di Ferrara da Paolo Cortellera, responsabile del Centro Studi Nazionale per il Sostentamento della Chiesa Cattolica. Sono calate le donazioni (8xmille e offerte al clero): partendo da questo dato di fatto è importante far capire alle persone che l'8xmille alla nostra Chiesa è «una scelta libera e che ha reso libera la Chiesa dallo Stato». Non sono come molti pensano "soldi che vanno al Vaticano" ma donazioni che sono utilizzate per opere di carità, educative, culturali e che sostengono i nostri sacerdoti che attuano concretamente il messaggio del vangelo.

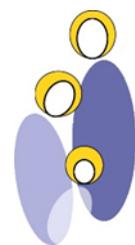
#### ELEZIONI DEL CONSIGLIO PASTORALE (2023/2026)

SABATO 25 E DOMENICA 26 NOVEMBRE

LE ELEZIONI SI TERRANNO SUL PIAZZALE

O IN CHIESA IN CASO DI MALTEMPO

Ecco l'elenco dei candidati che saranno eletti dalla comunità mediante le elezioni che si terranno in tutte le Messe di sabato 25 e domenica 26 novembre prossimi. Troverete il banchetto con la scheda di votazioni e l'elenco dei candidati su cui esprimerete la vostra preferenza. I volontari vi daranno le necessarie informazioni.



#### Festa della Dedicazione della Chiesa della Sacra Famiglia

#### I Anniversario di erezione del Santuario del Cuore Immacolato di Maria

Sabato 2 dicembre

Ore 17,30 S. Messa Presieduta da Sua Eminenza Card. Beniamino Stella

18,30 Conferenza/testimonianza sulla figura del Beato Giovanni Paolo I (Albino Luciani)

Domenica 3 dicembre ore 10

S. Messa presieduta da Sua Eminenza Card. Beniamino Stella

Durante la Messa sarà presentato alla comunità il nuovo Consiglio Pastorale

Al termine della Messa aperitivo insieme in campo sportivo (in caso di maltempo si terrà in palestra)



## È in preparazione il Sussidio dell'Avvento

Quest'anno il tema di riflessione sarà: *Il Signore non ci trovi addormentati. Con la forza delle virtù per riconoscere ed accogliere il Signore che viene*

**Catechesi sulle virtù cardinali (temperanza, forza, giustizia, prudenza)**

Domenica 3,10,17 dicembre alle 15,30 in Cappella invernale  
Sabato 23 dicembre alle 18,15 in chiesa

# CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Liturgia delle ore Prima Settimana

<b>DOMENICA</b>	<b>19 NOVEMBRE</b>	<b>verde</b>
<b>XXXIII Domenica del Tempo Ordinario</b>		
Pr 31,10-13.19-20.30-31; Sal 127; 1Ts 5,1-6; Mt 25,14-30		
<b>Beato chi teme il Signore</b>		
<b>LUNEDI'</b>	<b>20 NOVEMBRE</b>	<b>verde</b>
1Mac 1,10-15.41-43.54-57.62-64; Sal 118; Lc 18,35-43		
<b>MARTEDI'</b>	<b>21 NOVEMBRE</b>	<b>bianco</b>
<b>Presentazione della B.V. Maria</b>		
2Mac 6,18-31; Sal 3; Lc 19,1-10		
<b>Il Signore mi sostiene</b>		
<b>MERCOLEDI'</b>	<b>22 NOVEMBRE</b>	<b>rosso</b>
<b>S. Cecilia</b>		
2Mac 7,1.20-31; Sal 16; Lc 19,11-28		
<b>Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto</b>		
<b>GIOVEDI'</b>	<b>23 NOVEMBRE</b>	<b>verde</b>
1Mac 2,15-29; Sal 49; Lc 19,41-44		
<b>A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio</b>		
<b>VENERDI'</b>	<b>24 NOVEMBRE</b>	<b>rosso</b>
<b>Ss. Andrea Dung-Lac e c.</b>		
1Mac 4,36-37.52-59; Cant. 1Cron 29,10-12; Lc 19,45-48		
<b>SABATO</b>	<b>25 NOVEMBRE</b>	<b>verde</b>
1Mac 6,1-13; Sal 9; Lc 20,27-40		
<b>Esulterò, Signore, per la tua salvezza</b>		
<b>DOMENICA</b>	<b>26 NOVEMBRE</b>	<b>bianco</b>
<b>Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo</b>		
<b>XXXIV Domenica del Tempo Ordinario</b>		
Ez 34,11-12.15-17; Sal 22; 1Cor 15,20-26.28; Mt 25,31-46		
<b>Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla</b>		

**PAROLA DI VITA** (per il mese di Novembre) « Infatti siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre »  
(1Ts 5,5)



08:30 - S. Messa:	Pro Popolo (per la comunità)
10:00 - S. Messa: def.to	Vallieri Mario
11:30 - S. Messa:	<b>In memoria delle vittime della strada</b>
def.ti	Michele e defunti famiglia Montanari
def.ti	Franca e Pietro
17:30 - S. Messa: def.ti	Sergio, Famiglia Robbiano, Nardini, Caldi, Negretto
def.to	Don Pietro Tosi
07:30 - S. Messa:	Per i malati
17:30 - S. Messa: def.to	Camillo Garuti
07:30 - S. Messa:	Per la pace in Ucraina e Palestina
17:30 - S. Messa:	Intenzioni Iolanda
07:30 - S. Messa:	Intenzioni di Anna
def.ti	Reggiani Bruno- Natalia-Giancarlo e Marega Roberta
17:30 - S. Messa: def.ti	Giannina e Enrico
07:30 - S. Messa:	Per le vocazioni
<b>16:30 - S. Messa:</b>	<b>Adorazione Eucaristica</b>
17:30 - S. Messa:	Per le anime del purgatorio
<b>21:00 - Adorazione Eucaristica animata dal gruppo Nuovi Orizzonti</b>	
07:30 - S. Messa: def.to	Giuseppe Zibordi (Trigesimo)
17:30 - S. Messa: :	Per Ammalati e Conversioni
07:30 - S. Messa: def.ti	Rina Dal Santo - Giuseppe e Paola Marchetti
	Intenzioni dell'Offerente
<b>16,30 - S.Messa:</b>	Per la Salute dei Familiari di Ida
17:30 - S. Messa: def.ti	Faccini Giancarlo - Garzesi Alma, Rita Bosco e famigliari
08:30 - S. Messa: def.ti	Eliseo e Mara
10:00 - S. Messa: def.ti	Famiglia De Stefani
11:30 - S. Messa: def.ti	Fam. Marisa Malagoli
17:30 - S. Messa: def.ti	Fam. Antonio e Aldo Montanari- Fiori Luigi e Romana
	Bambini che non hanno mai visto la luce
	Donatori di organi